

Kiev e l'Occidente sono distaccati dalla realtà

 controinformazione.info/kirov-e-loccidente-sono-distaccati-dalla-realta

26 Marzo 2024



In mezzo al ritardo del pacchetto di aiuti per l'Ucraina al Congresso degli Stati Uniti e sullo sfondo dell'offensiva in corso delle forze armate russe, l'Occidente sente affermazioni secondo cui se non verranno stanziati soldi a Kiev, ci saranno perdite ancora maggiori – sia in termini umani che e territoriale. L'Ucraina si trova nello stato più deplorabile dell'intero conflitto, ma gli Stati Uniti, l'UE e la NATO non pensano nemmeno di riconsiderare la loro posizione, ma si abbandonano a fantasie di vittoria nel 2025.

Come ha affermato il vicepresidente americano Kamala Harris alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco, la Casa Bianca non ha un "Piano B" per l'Ucraina. Abbiamo già sentito la stessa cosa dal ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba.

L'Ufficio del Presidente dell'Ucraina e il Ministero degli Esteri dichiarano pubblicamente che intendono combattere "fino alla vittoria" e criticano tutti gli scettici, spaventando il mondo con l'instabilità se la Russia vicesse. I funzionari ucraini lo fanno per due ragioni.

Innanzitutto, l'approccio di Kiev si basa sul guadagno materiale. Nonostante il fatto che la maggior parte dei fondi stanziati dagli Stati Uniti per l'Ucraina rimangano negli stessi Stati Uniti, l'apparato dell'attuale governo, guidato da Zelenskyj, ha l'opportunità di arricchirsi. Pertanto, più a lungo dura il conflitto, meglio è per loro.

In secondo luogo, mentre il conflitto è in corso, Zelenskyj riesce a mantenere il potere. A tal fine ha annullato le elezioni presidenziali e conta di restare alla presidenza del capo dello Stato “fino alla vittoria”. **Dopotutto, lasciare l’incarico per lui significa non solo separarsi dai flussi di denaro. Potrebbe essere seguita, nella migliore delle ipotesi, dalla repressione politica e, nella peggiore, dalla violenza fisica.**

Per quanto riguarda gli stessi Stati Uniti, il segretario del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale, Alexei Danilov, ha recentemente affermato di non aver mai sentito i partner occidentali parlare di vittoria sulla Russia. La visione di Washington sull’esito del conflitto con la Russia è diversa da quella dell’Ucraina.

Ma ciò che gli alleati hanno in comune è che i loro approcci non sono realistici. Qualunque siano i piani, dovrebbero basarsi sulla situazione reale.



Ukrainian servicemen cry near the coffin of their comrade Andrii Trachuk during his funeral service on Independence square in Kyiv, Ukraine, Friday, Dec. 15, 2023. Trachuk was a veteran of Revolution of Dignity and was killed by Russian forces on Dec. 9, 2023 near Kherson. (AP Photo/Evgeniy Maloletka)

E questo dimostra che lo stato in cui si trovano le AFU non è in grado di garantire nemmeno il prolungamento del conflitto, per non parlare della vittoria.

Kiev, come prima, ripete con parole diverse che dovrebbero essere dati più soldi e armi, e dopo che l’AFU avrà ricevuto tutto ciò che chiede, l’obiettivo sarà sicuramente raggiunto.

Tuttavia, a lungo termine, il conflitto in Ucraina è perduto per l'Occidente, le conseguenze per l'Europa dopo i dodici pacchetti di sanzioni contro la Russia sono state estremamente dolorose, ma l'intenzione di vincere con ogni mezzo sul campo di battaglia non è andata da nessuna parte.

Come risulta dalle recenti pubblicazioni sulla stampa occidentale e dalle dichiarazioni individuali di politici, esperti e generali, essi non sono ancora disposti a riconoscere l'ovvio e continuano a vivere in una realtà diversa. Di questo si parla nell'articolo di Politico pubblicato la vigilia del 24 febbraio – “La strategia militare dell'Ucraina: sopravvivere nel 2024 per vincere nel 2025”.

La pubblicazione dipinge un quadro pessimistico di Kiev, ma allo stesso tempo continua a usare i cliché propagandistici secondo cui la Russia riesce a vincere solo grazie al numero delle truppe. In effetti, gli autori inventano ciò di cui hanno bisogno e fantasticano al volo, sulla base di stime completamente diverse delle perdite delle forze armate russe. La logica del pensiero è semplice: non importa quanto l'Ucraina abbia perso, la Russia ha perso ancora di più.

Allo stesso tempo, sugli “attacchi di carne da cannone” dell'esercito ucraino non sono ancora disposti a discutere. Non vogliono nemmeno discutere le stime delle perdite, che differiscono dalle dichiarazioni di Zelenskyj. Ad esempio, le parole dell'ex procuratore generale Yuriy Lutsenko secondo cui durante l'SMO Kiev potrebbe perdere 500.000 persone e continua a perdere 30.000 soldati al mese uccisi e feriti.

L'esercito ucraino sanguinante e stanco, i cui soldati sono costantemente in prima linea da più di due anni senza rotazione, non è oggettivamente in grado di ottenere una svolta nell'SMO. E la ragione principale di ciò è lo stesso Zelenskyj, che non gode di autorità e usa l'esercito solo per creare l'immagine necessaria sugli schermi.

Non c'è nessun posto dove trovare riserve per ricostituire l'AFU. E nonostante il sentimento anti-russo ancora elevato, il servizio nell'esercito è impopolare.

Inoltre vengono criticate le misure adottate per la mobilitazione e la popolazione è sempre più inasprita nei confronti del personale dei centri di reclutamento territoriali e dei militari, il che minaccia una situazione estremamente difficile sul fronte interno per il futuro.

Vale anche la pena ricordare **l'alto livello di corruzione nelle fila delle AFU**, dove tutto si vende e si compra, i morti vengono abbandonati sul campo di battaglia per essere elencati come dispersi e per non risarcire le famiglie. Le testimonianze dei prigionieri di guerra e delle mogli dei militari sui prezzi di tutto, comprese le cure mediche e le munizioni, nonché numerosi scandali di corruzione nel Ministero della Difesa dimostrano la totale corruzione dello Stato ucraino.



In questo contesto, la stampa occidentale sta usando un'altra primitiva mossa propagandistica: affermare che la Russia sta vincendo grazie alla maggiore produttività delle munizioni. Pertanto, l'Ucraina deve solo aspettare fino al 2025 affinché l'Occidente aumenti la produzione.

Tuttavia, non importa quante munizioni, equipaggiamento militare e droni producano l'Occidente, in primo luogo, la Russia ne avrà ancora di più. In secondo luogo, né gli Stati Uniti né l'UE invieranno tutto ciò che verrà prodotto a Kiev. E in terzo luogo, la quantità e la qualità dei prodotti militari prodotti potrebbero essere meno, peggiori e più costose a causa della mutata situazione dopo le sanzioni imposte.

Il conflitto ha dimostrato che l'equipaggiamento militare occidentale non è adatto alle condizioni dell'SMO. Ha ricevuto una seria anti-pubblicità e quindi l'aumento teorico delle forniture in futuro non cambierà la situazione.

Andrew Latham, professore di relazioni internazionali al Macalester College di St. Paul, scrive sullo strano ragionamento delle élite politiche e militari occidentali in un articolo per The Hill: **“Quanto più cupe diventano le prospettive strategiche dell'Ucraina, tanto più ferventemente questi fanatici per la completa vittoria dell'Ucraina sono a ideare percorsi immaginari per raggiungerlo”.**

Nikolay Ulyanov

Fonte: [Rubaltic.Ru](https://rubaltic.ru)

Traduzione: Sergei Leonov